

Firenze 3 Giugno 1833.

Come figlio di di Carmo

Pochi versi per ora scrivo con luce notturna per  
 sfruttare dei pochi momenti della posta, onde non  
 siate in pena per me, mentre <sup>per</sup> l'amia vicino,  
 e alla quale prendo per tanta parte il mio  
 cuore: ciò però voglio lasciare qualche scintilla di  
 speranza. Per me intanto non vi prendete pena  
 ma perchè io stia meglio, perchè all'età mia il  
 meglio è impossibile, ma se essendo attaccato da  
 qualche particolare male, se sotto degli alti e  
baspi, mi difendo come posso, e mi lusingo se  
 non di un termine lontano, di un fine tranquillo  
 contento spero. Delle buone nuove di Marina, lascio la  
 penna per riprendela con più est propino corrie  
 re, stringendovi il cuore con Marina, e confortar  
 donè per sempre.

Fatto se ad, per.  
 M. D. S.

Manuscrit de l'abbé de la Rivière  
1738

Manuscrit de l'abbé de la Rivière

Manuscrit de l'abbé de la Rivière  
1738



at Sig. Giuseppe Langone.